

## **VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 MAGGIO 2007**

**Presidenza:** Peter Zemanek

**Vicepresidenza:** Mauro Silacci

**Scrutatori:** Simone Beltrame, Loretta Canonica

**Presenti:** Alberto Akai, Pietro Angeli-Busi, Barbara Angelini Piva, Michele Bardelli, Bruno Bärswyl, Mauro Beffa, Mauro Belgeri, Silvano Bergonzoli, Marco Büchler, Paolo Caroni, Mauro Cavalli, Rocco Cellina, Patrick Chappuis, Fabio Chiappa, Luisella Chiesa, Jvo Decarli, Eva Feistmann, Alex Helbling, Aldo Lafranchi, Anna Lafranchi, Gianpietro Leonardi, Maria Gabriella Lunardi, Ronnie Moretti, Renzo Papa, Enzo Parianotti, Massimo Respini, Fabio Sartori, Mattia Scaffetta, Beniamino Valsecchi, Gianbeato Vetterli, Luigino Vidoli-Manzini, Elena Zaccheo, Antonella Zeolla Berset

**Assenti scusati:** Marcello Bettini, Bruno Buzzini, Stelio Mondini

**Membri del Municipio presenti:** Carla Speziali, sindaco;  
Tiziana Zaninelli, vicesindaco;  
Renza De Dea, Diego Erba, Tamara Magrini, Marco Pellegrini, Alain Scherrer, municipali

---oooOooo---

Alla presenza di 36 consiglieri la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale formulando dapprima vivissime congratulazioni e i migliori auguri al concittadino Luigi Pedrazzini, brillantemente rieletto in Consiglio di Stato, come pure alla cittadina originaria di Locarno, Patrizia Pesenti, pure brillantemente rieletta in Consiglio di Stato, come pure al collega Silvano Bergonzoli, rieletto in Gran Consiglio.

Formula inoltre le vive congratulazioni a Beniamino Valsecchi per l'onorificenza recentemente ricevuta a Lucerna per la sua attività con il team benefico.

La seduta ha luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione ultimo verbale;
2. rinnovo ufficio presidenziale (presidente, vice presidente, due scrutatori);
3. designazione di un membro della Commissione della legislazione (PLR);
4. designazione di 10 membri (4 PLR; 3 PPD; 2 PS; 1 LEGA - Forza Locarno) e di 2 supplenti (1 PLR; 1 PPD) nella Commissione dell'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune di Locarno;
5. esame e approvazione M.M. No. 57 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2007;
6. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:  
**M.M. no. 54** concernente alcune domande di naturalizzazione;
7. mozioni e interpellanze.

### **APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

L'ultimo verbale che è approvato con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **RINNOVO UFFICIO PRESIDENZIALE**

Il signor **Presidente** invita i capi gruppo a formulare proposte per la composizione del nuovo ufficio presidenziale.

Il signor Silvano Bergonzoli , a nome del gruppo LEGA – Forza Locarno, propone il signor ***Peter Zemanek*** alla carica di presidente.

Il signor Mauro Beffa, a nome del PLR , propone il signor ***Mauro Silacci*** quale vice presidente.

Il signor Massimo Respini, a nome del PPD, propone il signor ***Simone Beltrame*** quale scrutatore.

Il signor Mauro Beffa, a nome del PLR, propone la signora ***Loretta Canonica*** quale scrutatrice.

I proposti vengono designati per acclamazione.

Di conseguenza il nuovo ufficio presidenziale risulta così composto:

***Presidente: Peter Zemanek;***

***Vice Presidente: Mauro Silacci;***

***Scrutatori: Loretta Canonica e Simone Beltrame***

Con l'entrata del signor Fabio Chiappa i presenti sono 37.

La Presidente uscente, signora **Anna Lafranchi**, a conclusione del suo mandato, pronuncia le seguenti parole di commiato:

“Un anno fa assumevo la presidenza di questo consesso, anche se l'incarico - e relativo onore - sarebbe spettato in modo del tutto naturale al collega Ivo Decarli, di cui conosciamo la lunga presenza in questo Consiglio Comunale, il quale per un eccesso di modestia e forse anche un po' di ritrosia, non ha voluto accettare. Ho preso quindi il suo posto e oggi voglio rendergli omaggio in questo commiato.

Nel mio discorso di un anno fa, evidenziavo due temi che mi stavamo particolarmente a cuore: evidentemente non soltanto a me, ma a tutto il mio gruppo e sicuramente anche ad altri consiglieri comunali e cittadini. Due temi intimamente lega tra di loro:

- il primo riguardava il progetto delle **aggregazioni comunali**, inteso a promuovere una nuova cultura di città, che permettesse di pensare la realizzazione di opere importanti in termini regionali, così come l'organizzazione del territorio e la promozione di progetti di sviluppo coerenti con le risorse della nostra regione.
- Il secondo consisteva nell'inglobare il concetto di **Locarno-città-sostenibile** nel progetto aggregativo.

Lo sviluppo sostenibile è un orizzonte da cui oggi nessun comune, grande o piccolo che sia, può prescindere. Esso richiede che i processi di formazione delle scelte politiche siano compatibili con l'ambiente, con la sostenibilità economica, all'interno di una crescita sociale equilibrata. Per la sua

concretizzazione Il programma Federale Svizzera Energia per i Comuni mette a disposizione uno strumento specifico di analisi denominato “Fattore 21”. Il nostro Comune, in seguito a una mozione in tal senso, si sta muovendo fortunatamente nella direzione degli intendimenti federali e cantonali.

Grazie quindi all’impegno, in particolare dei sindaci Speciali e Rampazzi, di Municipali e Consiglieri Comunali e grazie forse anche a un pizzico di fortuna, i due temi citati hanno avuto quest’anno un sviluppo gratificante.

Mi riferisco in primo luogo all’accordo (che sembrava insperato ancora un anno fa) tra i Comuni di Locarno e Ascona, (a cui si sono aggiunti anche il Patriziato e la Parrocchia di Ascona), per la realizzazione del comune Centro culturale, congressuale e cinematografico. Accordo storico che ha messo sui binari giusti il progetto futuro di agglomerato. L’evento memorabile mi ha perfino suscitato un’idea sul nome che potrebbe essere dato un giorno all’agglomerato. Visto che entrambi i Comuni di Locarno e Ascona, oltre ad essere i più importanti del locarnese, turisticamente hanno un richiamo internazionale al quale nessuno dei due può rinunciare, il nome non può essere altro che **LOCARNO-ASCONA**. Vi farò sorridere, ma l’accostamento di nomi mi è venuto da un ricordo d’infanzia, quando salivo e scendevo dal treno alla stazione di Ambri-Piotta a pochi km dalla vicina Rodi-Fiesso..

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità comunale, ho notato con soddisfazione che la mozione Fattore 21, dopo parere positivo del Municipio e approfondito esame da parte della Commissione della Gestione, prossimamente arriverà sui banchi del Consiglio Comunale.

Se mi riferisco invece alla **qualità delle città**, che come rilevavo un anno fa, è riconosciuta ormai come un valore nella concorrenza internazionale, il nostro Comune sta portando avanti a fatica il progetto di pedonalizzazione della Piazza Grande che, mi auguro possa poi estendersi anche a tutto il Centro Storico. Per ragioni familiari mi reco settimanalmente a Bellinzona e quando, venendo a piedi da Ravecchia, arrivo in Piazza Indipendenza entro nella zona pedonale che arriva a metà Viale Stazione inglobando via Codeborgo fino alla Piazza del Sole. E’ un’area costellata da negozi e da commerci, brulicante di gente di ogni età che si gode visibilmente questo pregiato spazio di città. E vi sto parlando di giorni feriali, non del sabato in cui si svolge l’attraente mercato cittadino. Recentemente inoltre ho avuto occasione di visitare il bel Centro Storico di Domodossola, coronato da un’area pedonalizzata. Inviterei chi non lo conosce a visitarlo e, ripensando ad altri innumerevoli esempi che tutti noi conosciamo, mi viene spontanea la domanda: ma perché a Locarno la stessa cosa è così faticosamente realizzabile? Ho citato appositamente l’esempio di Bellinzona, affinché non si reiteri l’argomento pretestuoso della mancanza di massa critica che sembrerebbe ostacolare a Locarno un corretto indotto economico.

Vorrei terminare con un’osservazione interessante riguardo la partecipazione politica attiva delle donne nel nostro comune. Locarno è segnalato come comune tra i pochissimi comuni svizzeri (e unico ticinese), con una maggioranza femminile nell’Esecutivo. Ma il Legislativo sembra fare la sua parte: questo anno i subentranti sono stati in maggioranza donne.

Non mi resta che ringraziarvi per la fiducia accordatami e formulare al neo eletto presidente Peter Zemanek i migliori auguri. Desidero farlo con un piccolo dono simbolico. Conoscendo il suo attaccamento a Locarno, ma anche la fierezza delle sue diversificate origini, gli consegno a nome di tutti voi il breve, ma sempre stimolante, saggio storico di Raffaello Ceschi sulle origine delle nostre contrade.”

Il neo eletto Presidente, signor **Peter Zemanek**, pronuncia le seguenti parole:

“Innanzi tutto vi ringrazio per questa nomina in qualità di Presidente del Consiglio comunale che nel contempo mi onora di diventare primo cittadino di Locarno, il ché mi rende molto fiero.

Quando a una persona, come ora nel mio caso, viene affidata una rilevante incombenza, è giusto che si sappia qualcosa in più su di essa, anche se nel locarnese si dice: ah si, il Peter, il “Zemanek”, lo conoscono tutti!

Ecco: cominciamo dal mio cognome. Tutti mi chiamano Zemanèk, con l’accento sulla seconda “e”. In effetti non è corretto. Cognome di origine ceca, l’accento va sulla “a” e si pronuncia Zemànek. Infatti, mia sorella Sylvia, ci tiene molto alla giusta pronuncia. Lei è stata più volte a Praga e un giorno mi portò una pagina dell’elenco telefonico di quella città per mostrarmi almeno due o tre ore colonne molto fitte di persone che si chiamano con questo cognome e tutte con l’accento sulla “a”. Inoltre mi mostrò pure il certificato di battesimo di nostro padre in cui il cognome figura così.

Zemànek ha pure un significato: Zemàn in lingua ceca significa Cavaliere; ek è un diminutivo e cioè “ini”. Come in italiano per esempio abbiamo gente che si chiama Rossi e Rossini. Non saprei dire come mai questo accento non venne trascritto all’anagrafe quando nacqui.

Il mio nonno paterno si trasferì dalla Cecoslovacchia in Svizzera interna per raggiungere altri suoi parenti che furono emigrati all’inizio del secolo scorso e si stabilirono nel Canton Turgovia a Frauenfeld. Lì conobbe mia nonna e nel 1903 si sposarono. Nel 1904 nacque mia zia Marta e nel 1907 nacque mio padre che si chiamò Ernst Oskar.

Mia madre nacque a Neuchâtel nel 1908 e si chiamò Madeleine Steiger. La mia nonna materna era di origine bernese e il mio nonno di origine romanda. Nel 1917 nacque una sorellina, mia zia Margrit. La famiglia si trasferì nel 1918 a Zurigo dove mia madre continuò le scuole, in seguito intraprese un apprendistato di infermiera, presso il Kantonspital di Zurigo e si specializzò in pediatria.

Durante la sua adolescenza si ammalò di tubercolosi e venne mandata in Ticino per cambiare clima, in un istituto situato allora a Rivapiana dove rimase per parecchie settimane. Si innamorò subito del Ticino, la cosiddetta Sonnenstube della Svizzera giurò che ci sarebbe tornata. Per fortuna guarì, tornò a Zurigo, terminò la sua formazione infermieristica e la sua idea di tornare in Ticino era più viva che mai e infatti trovò un posto dapprima presso la Clinica Sant’Agnese di Muralto dove rimase per qualche anno. In seguito le venne offerto un posto di lavoro in qualità di “nurse” presso una ricca famiglia di origine olandese, Pappenheim, che si stabilì in una sontuosa villa ad Ascona. Dovette occuparsi di 2 maschietti di 3 e 15 mesi. Vi rimase per 8 anni. Fece tanti viaggi con questi signori, in varie parti dell’Europa. I due maschietti intanto diventarono più grandicelli, e stavano sempre attaccati a mia madre. Mi raccontò che un giorno il suo datore di lavoro, signor Pappenheim, al ritorno da un ennesimo viaggio, disse a mia madre: “Sa, Schwester Madeleine, abbiamo girato più di mezza Europa, ma quando ritorno qui, nella zona del Locarnese per me è sempre il posto più bello del mondo.

Mia madre naturalmente era dello stesso avviso.

A quanto pare anche a mio padre venne la febbre di spostarsi al sud. Imparò il mestiere di cuoco e diventò un provetto chef de cuisine. Lasciò il Canton Turgovia e venne a lavorare ad Ascona all’Hotel Tamaro, gestito a quei tempi dai signori Witzig. L’hotel fu frequentato da illustri personaggi, fra i quali il celebre scrittore tedesco Erich Maria Remarque, Paulette Goodard, Richard Katz (tanto per citarne solo alcuni) e note Autorità Federali e Cantonali. Inoltre, essendo in tempo di guerra, diversi generali americani e anche il nostro generale Henri Guisan fu più volte ospite dell’Hotel Tamaro. Pure la famiglia Pappenheim andò spesso a pranzo al Tamaro. Fu così che mio padre conobbe mia madre. Mentre al di fuori dei confini svizzeri cadevano le bombe, nel 1941, si sposarono e si stabilirono a Locarno.

Sono nato a Muralto il 21 luglio 1942 alla Clinica Sant'Agnese e cresciuto a Locarno con i miei genitori e mia sorella Sylvia (che nacque due anni dopo di me) in Via Serafino Balestra di fronte alla fabbrica tessuti e coperte, di cui oggi non c'è più nessuna traccia.

Nel 1941 mio padre iniziò le pratiche per ottenere la cittadinanza svizzera e questo avvenne il 6 maggio del 1941 nel comune di Mergoscia.

Nel 1948 iniziai a frequentare le scuole elementari. Ricorso ancora i miei insegnanti, i maestri Dobbas, Lucchini, Branca. A quell'epoca, al sabato mattina, si andava ancora a scuola e al fine settimana avevo sempre tanti compiti. Ero un allievo abbastanza diligente e avevo quasi sempre belle note sul libretto. In quel periodo i miei genitori purtroppo si lasciarono. Mia sorella ed io rimanemmo con la mamma la quale cominciò a lavorare alla Migros di allora, in Via Marcacci. Per motivi lunghi a raccontare essa non poté più riprendere la sua professione di nurse, si adattò a fare la commessa ed era molto ben voluta da tutti. Alcuni anni più tardi la Migros si trasferì in Piazza Grande a Locarno, fu uno dei primi supermercati nella nostra città. Mia madre vi rimase per ben 28 anni ed era conosciuta da tutti.

Dopo le elementari frequentai per tre anni il ginnasio a Locarno.

In seguito, anche se sono cresciuto trilingue (italiano, tedesco e francese) andai per un anno alla scuola di Lingua Tedesca a Muralto, soprattutto per perfezionare l'idioma a livello espressivo e grammaticale, in quanto in casa, con la mamma si parlava sempre lo svizzero tedesco e il francese, ma mi resi conto di quanto fosse importante conoscere bene il buon tedesco in una zona come il locarnese.

Dopodiché era ora di pensare ad una professione. Comunque già da parecchio tempo l'edilizia mi affascinava. Quando mi capitava di passare davanti a un cantiere mi fermavo sempre a guardare a lungo gli spostamenti delle gru, la macchina del cemento, i muratori che mattone su mattone innalzavano i muri e quant'altro. Ero capace di ripassare tutti i giorni per vedere come lo stabile in questione progrediva. Quando ero piccolo il mio gioco preferito era il meccanico. Costruii di tutto. Case, treni, gru, ponti, camion...

Tra l'altro anche il mio nonno paterno, che non ho mai conosciuto, si occupava di edilizia.

Decisi di intraprendere un apprendistato in qualità di disegnatore edile.

Era difficile a quei tempi trovare posti di apprendistato. Ma mia madre ci riuscì. Una sera arrivò a casa e mi disse: "c'è un architetto di Ascona, un certo dott. Guhl, che cerca un apprendista disegnatore edile a condizione che sappia parlare e scrivere italiano e tedesco. **Favoloso** esclamai, brava mamma! Il mattino seguente ero già sul luogo a presentarmi e il posto fu mio.

Durante questo apprendistato mi trovai bene e imparai molto.

Il periodo del tirocinio coincide con l'età dell'adolescenza, periodo in cui i giovani intraprendono molte altre cose come ad esempio lo sport. Mi dedicai al calcio, per il quale ho intrapreso una formazione dove ho ottenuto il diploma B di maestro di calcio Gioventù e Sport. Ho allenato per diversi anni gli allievi del FC Solduno, Locarno, Gambarogno.

Tra i grandi nomi che ho conosciuto nel mondo del calcio ricordo con tanta simpatia il compianto Hannes Schmidhauser, diventato in seguito attore del cinema e della televisione, Norbert Eschmann, Paolo Schönwetter, André Neury.

Inoltre, tra le discipline, ero nella Nuoto Sport di Locarno, Società di Salvataggio sempre di Locarno, campione svizzero assoluto di Minigolf a Zurigo, giocatore di golf. D'inverno andavo a pattinare e a sciare.

Ripensando a tutte queste esperienze sportive, mi rendo conto di quanto sia importante per la gioventù praticare dello sport. Sono attività sane, importanti per la mente e per il corpo.

Cominciai pure ad interessarmi di politica, in quanto il Sindaco di allora, on. Carlo Speziali, uomo di grande carisma politico, fondò l'associazione dei Giovani Liberali Radicali. (...allora la Lega ancora non c'era...) alla quale partecipavo con grande entusiasmo alle riunioni e cominciai a

capire cosa è un partito politico, a cosa serve, perché ci sono dei partiti avversari e cos'è una Democrazia.

Imparai che a fare sana e giusta politica non basta conoscere gli uomini, ma bisogna anche amarli. Nel 1961 terminai brillantemente il mio apprendistato. Dopo aver frequentato la scuola reclute lavorai per tre anni nello studio d'architettura di Walter Schrembs di Orselina. Anche quello fu un'ottima esperienza da cui ho imparato molto.

Lascia quest'impiego perché sentivo dentro di me un grande desiderio di creare un'impresa in proprio. Avevo 23 anni e pochi soldi. Mia zia, sorella di mio padre, mi prestò una somma di denaro per comperare i primi macchinari. Certo che per iniziare, oltre ai soldi ci volle molto coraggio e audacia, insomma essere temerari. Iniziai con la costruzione di una villetta a Losone. E c'ero anche io tra gli operai, con "al pic e la pala"! In seguito venni chiamato da più parti del Locarnese per restaurare una casa, un cortile, una palazzina e così via, ricevevo proposte per la costruzione di edifici più importanti e, per forza di cose, dovetti assumere sempre di più mano d'opera fino ad arrivare a dar lavoro quasi a un centinaio di operai. Erano (si fa per dire) i famosi anni 60-70, i cosiddetti anni del "BOOM" economico, e così fu in effetti.

Nel frattempo, nel 1969, mi sono sposato con Maria Grazia Pedretti di Muralto; dal nostro matrimonio sono nati due figli gemelli Sabina e Michele. Ero un padre felice con questa bella famiglia, ma sinceramente devo ammettere, forse un po' troppo assente. Il lavoro mi assorbiva dalle stelle alle stelle. Era il "cosiddetto periodo delle vacche grasse" e come impresario dovetti sempre (o quasi) essere disponibile e presente a qualsiasi situazione. Ma attenzione, **se è vero che la storia ci insegna**, dopo le "grasse" arriva il tempo di quelle magre ed è così da quando mondo è mondo.

E così fu. Furono tempi amari per me come per tanti altri impresari e altre ditte di vario genere. Dovetti perciò chiudere...permettetemi il termine..."**il mio impero!**"

Non fu facile iniziare, **ma fu molto più difficile e doloroso chiudere**. Ma è così la vita.

Tuttavia ai miei figli (che pur essendo gemelli con destini e attitudini completamente diversi) ho potuto dare loro un futuro che desideravano. A mio figlio Michele, che sin da piccolo era un innamorato del mondo circense è diventato direttore del Circo Nock in collaborazione con uno dei figli di Charlie Chaplin e Sabina, che ha fatto una brillante carriera sportiva nell'ambito del Golf dopo essere stata 3 anni in Florida, ora allenatrice delle ragazze della nazionale svizzera; felicemente sposata con Davide Block e mamma di Alessandra che ora ha quasi 8 anni.

Ed io? Dopo essermi ripreso dalle batoste e da un periodo di malessere generale, morale e fisico, **in quanto chiudere un'impresa e, nel contempo, non poter più dare lavoro a molti operai**, tutto ciò mi fece soffrire molto! Tuttavia, dopo una notte insonne, una mattina aprendo le finestre ho visto uno splendido sole e un magnifico cielo azzurro.....del nostro bellissimo paese e mi sono detto: ma qui di fuori c'è ancora una vita, ci sono ancora molte cose da fare!

Infatti ho ricominciato a mettermi in società, ho pure tentato di mettermi in politica candidandomi per il Consiglio Comunale e nella primavera del 2001 ci sono riuscito poiché sento che ho molte risorse e che posso dare ancora tanto di me stesso per la comunità. Vista la mia lunga esperienza nell'ambito dell'edilizia mi è stato proposto di far parte CPR (Commissione Piano Regolatore), il che mi soddisfò moltissimo. Tanto è stato fatto negli ultimi anni e molte sono le varie proposte che rimangono ancora da realizzare.

Finalmente verranno iniziati i lavori del Centro Balneare estivo e invernale che attirerà e aumenterà il turismo anche d'inverno e sarà un vero e proprio "fiore all'occhiello" di Locarno.

Inoltre, recentemente è stato aperto il nuovo posteggio auto a Solduno che verrà inaugurato prossimamente.

Desidero esprimere la mia più grande soddisfazione per l'esito più che mai positivo, promosso dal GCS riguardante la nostra suggestiva Piazza Grande. Con la rimozione dei posteggi risalta la sua

caratteristica architettonica, riprende tutto il suo splendore, luminosità e ampiezza. Anche dal profilo fonico ci sarà un notevole miglioramento. Tutto questo sarà molto apprezzato dai turisti e naturalmente anche dai nostri abitanti.

Non va dimenticato che tra poco verrà aperto il nuovo autosilo in Piazza Castello che conta 378 posti auto, dal quale, in 2 o 3 minuti a piedi si raggiungono Piazza Grande, Piazza Sant'Antonio e Piazza San Francesco.

Dal punto di vista mio personale e del Municipio, siamo sicuri che, con questa edificante impresa che ha arricchito la nostra città, i commercianti di Piazza Grande non ne risentiranno. Anzi, avranno dei benefici!

C'è ancora "tanta carne al fuoco", molti progetti aspettano di essere realizzati. Farò del mio meglio assieme con i miei colleghi consiglieri e municipali con i quali ho instaurato un ottimo rapporto, per portare avanti i nostri propositi, in quanto **la politica non è solo una scienza come molti s'immaginano, ma è anche un'arte!**

Ci sarebbe ancora molto da dire, ma mi fermo qui. Non sono un provetto oratore e non voglio tediarevi. Spero tuttavia di aver conquistato la vostra fiducia e vi ringrazio per la vostra presenza e ascolto."

#### **DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE**

Il signor Mauro Beffa, a nome del PLR, propone quale nuovo membro della Commissione della legislazione il signor *Luigino Vidoli-Manzini*.

#### **DESIGNAZIONE DI 10 MEMBRI (4 PLR; 3 PPD; 2 PS; 1 LEGA - Forza Locarno) E DI 2 SUPPLENTI (1 PLR; 1 PPD) NELLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI LOCARNO**

Il signor **Michele Bardelli**, a nome del gruppo PS, prende la parola complimentandosi avantutto con il signor Peter Zemanek per la sua designazione a presidente del legislativo comunale.

Nel merito di questa trattanda avrebbe gradito poter formulare delle proposte essendo già a conoscenza dei membri del Consiglio di amministrazione designati da parte del Municipio. In modo particolare informa che, visto il campo specifico di attività nell'istituto di previdenza professionale, si è convinti che la designazione venga fatta sulla base delle competenze particolari e specifiche, privilegiando l'aspetto tecnico rispetto a quello politico. Il tema del resto è di stretta attualità e si presenta nei più svariati gremi. Propone di conseguenza il rinvio di questa trattanda a una successiva seduta per permettere di conoscere i nominativi proposti dal Municipio in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza professionale.

Il signor **Presidente** mette in votazione la proposta di rinvio che è accolta con 26 voti favorevoli, 5 contrari e 6 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

#### **PREVENTIVI 2007**

Con M.M. No. 57 del 30 gennaio 2007 è chiesta l'approvazione dei conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile per l'anno 2006.

La Commissione della gestione, con rapporto del 27 aprile 2007, propone l'accettazione del messaggio municipale, con l'inserimento di un emendamento per quanto riguarda il contributo a favore della manifestazione "Locarno on Ice".

A nome del Municipio prende la parola il signor **Alain Scherrer**, congratulandosi con il neo eletto presidente per la sua designazione e formulando i ringraziamenti alla presidente uscente.

Interviene per formulare alcune considerazioni introduttive.

In primo luogo esprime il proprio rammarico per il ritardo nella presentazione del messaggio municipale sui preventivi e questo nonostante le precedenti promesse. Spiega brevemente i motivi che hanno portato a questo ritardo e che risiedono nelle modalità di lavoro che impongono di cominciare sempre il lavoro da capo senza poter copiare preventivo precedente. Il compito si è presentato difficile anche quest'anno sia per gli effetti di una certa erosione fiscale sia per la necessità di limitare l'aumento di spesa. Per quanto riguarda il ritardo è dell'opinione che è forse meglio tardare nella presentazione del messaggio piuttosto che presentarlo nei tempi previsti ma con cifre in rosso. Il lavoro si è protratto nel tempo anche per il fatto che nel corso dell'elaborazione dello strumento finanziario il Cantone ha adottato delle decisioni che hanno deviato nelle proprie casse un importo di circa Fr 25'000'000.—cosa che ha interessato il Comune per circa Fr 2'000'000.--.

A questa situazione si aggiungono inoltre i costi che derivano dall'introduzione del nuovo regolamento della previdenza professionale come pure la riduzione dei proventi dalla privata SES.

Il lavoro è stato quindi lungo e impegnativo ma che tuttavia permette di presentare un preventivo a pareggio, cosa che permette di porre la città come polo trainante e questo al di là dei termini stabiliti dalla LOC. Promette in ogni caso un miglioramento per il futuro grazie anche agli elementi che si sono ricavati nel corso dei pomeriggi di studio sulla riforma dell'amministrazione che servono da base anche per il preventivo 2008. Tiene comunque a sottolineare il risultato con i conti a pareggio.

Il signor **Ronnie Moretti**, quale relatore commissionale, afferma che:

"L'impressione del gruppo socialista riguardo ai ritardi nella presentazione dei preventivi è un po' diversa da quella indicata da Alain Scherrer: oltre ad arrivare in ritardo, la loro presentazione non è propriamente accurata.

Il preventivo 2007, come sembra pure il consuntivo 2006 (che avremmo voluto votare oggi), chiude a pareggio. Questo risultato importante, quanto necessario, è dovuto allo sforzo condotto da una decina di anni sul fronte del contenimento della spesa (meno 15% in termini reali) e dell'aumento delle entrate extrafiscali (+ 15% in termini reali). In questa legislatura, marcata dall'entrata in vigore degli sgravi fiscali e dal ribaltamento di qualche spesa dal Cantone, lo sforzo di ripulire il fondo della padella già ripulito è stato certamente più difficile che nel passato.

Tuttavia, e a maggior ragione dopo tanto tempo, vengono in mente le numerose promesse pure esse decennali di un ammodernamento dei modi di procedere, di razionalità nell'eliminare i doppioni, di procedere ai necessari accorgimenti per fornire servizi necessari alla popolazione e nel programmare il futuro del comune polo. Sotto questo aspetto l'esame dei preventivi lascia il gruppo socialista deluso.

In effetti una componente importante della diminuzione della spesa è costituita dalla non sostituzione o sostituzione parziale del personale partente. Nel messaggio sui conti non si capisce se certe diminuzioni del personale siano definitive o provvisorie e poco evidenziati sono i settori critici. Non è che si cominci ad essere sottodotati (parchi e giardini: Ascona spende pro capite tre volte di più di Locarno) o che si stia accumulando debiti occulti (manutenzione in generale)?

In quanto a una visione a medio termine di cui dovrebbe farsi carico il preventivo, si può solo dire che si sta muovendo qualche cosa negli ambiti settoriali (manifestazioni, ristrutturazione della politica giovanile), ma manca una strategia generale atta a rendere più attrattiva la città anche solo nel modo di presentarsi. È sicuramente illusorio in un periodo di ristrettezze economiche pensare a dove investire per essere più attrattivi, ma è eccessivamente rinunciataria l'omissione di monitorare (come richiesto in questo consesso) l'evoluzione edilizia e quella demografica. Come del resto manca ancora un Leitbild turismo promesso con la presentazione del PF.

La modifica del piano contabile per riunire sotto il dicastero turismo e manifestazioni una squadra di 3.5 unità, ci è stato detto, è stata condotta per motivi di trasparenza e di leggibilità dei conti.

I motivi di perplessità al riguardo sono molti:

- è risaputo che numerosi centri costo meriterebbero un riesame (nel rapporto si indicano alcuni punti critici: imputazioni interne non precise, attribuzioni degli affitti, incassi per affissioni attribuiti alla polizia): dal profilo della trasparenza ci si chiede se sia opportuno cambiare il piano contabile ad ogni preventivo, rendendo di fatto i confronti tra un anno e l'altro illeggibili per diversi anni, o se non sia il caso di por mano al piano contabile una volta sola e con le idee in chiaro. Ben venga al proposito la clausura annunciata da Alain Scherrer, purché includa anche questa trattanda;
- dal profilo della presentazione nel MM si rileva la scarsità di argomenti proposti e la mancanza di un confronto ragionato dei vantaggi e degli svantaggi di soluzioni più usuali come per esempio la creazione di un centro costo apposito sotto l'ufficio tecnico;
- la prova del nove sull'improvvisazione della proposta di modifica del piano contabile la si ritrova nella mancata presenza delle necessarie voci relative alla gestione e manutenzione del materiale e dei veicoli, ciò che affievolisce la questione della trasparenza.

Su questo tema, molti sarebbero i passi da intraprendere, già ripetuti più volte.

Il centro costo servizi balneari si presenta veramente male, come da tradizione. Dai conti non emerge una strategia appropriata di trapasso delle competenze con la CBR: stipendi in organico da rivedere, manca l'affitto del bagno popolare, non è stato condotto un esame sull'opportunità di non più far pagare l'entrata al bagno popolare. Una giusta collaborazione tra i responsabili del servizio (capodicastero o segretario comunale) con i servizi finanziari è venuta meno e il centro costo si presenta tutt'altro che di facile interpretazione.

L'unico motivo apparente per cui la città ha in gestione molti leasing sta nel fatto che la procedura per l'acquisizione non richiede un messaggio municipale. Ci sono forse altri vantaggi? Per il futuro richiederemo delle offerte comparabili tra acquisto diretto e acquisto tramite leasing, perché è necessario disporre di confronti per farsi un'idea dei vantaggi di agire attraverso leasing.

Malgrado numerosi richiami sulla necessità di gestire meglio l'allestimento dei conti, con il coinvolgimento e quindi anche la responsabilità di tutta l'amministrazione a iniziare dai singoli capodicastero, ci ritroviamo messi peggio di prima. Pure i servizi finanziari escono sottodotati in quanto a loro viene riconosciuta solo mezza unità da quella che è partita. Come fanno questi servizi a trovare il tempo di elaborare direttive chiare da fare applicare al municipio e ai suoi servizi? Infine, ci ritroviamo a votare i conti quando 1/3 delle spese è già stato effettuato. L'impressione è che la trasparenza, ad iniziare dalla necessaria cura nell'allestimento dei conti, viene vista più come sforzo ulteriore, straordinario, per il quale mancano risorse e tempo, che non come mezzo di coesione interno all'amministrazione e con il consiglio comunale.

Infine il gruppo socialista vuole esprimersi sul tema dei 35000 franchi dei contributi alla nuova voce "commemorazione centenario" inserita nei conti dell'azienda municipalizzata. Si ricorda che l'azienda acqua potabile deve trovare copertura per le proprie prestazioni: questo vale a fronte dei cittadini di Locarno come pure a fronte dei cittadini dei comuni allacciati al nostro acquedotto.

Negli anni scorsi l'azienda aveva stanziato un credito per festeggiare il centenario del 2004. La riuscita campagna di sensibilizzazione nelle scuole ha caratterizzato il centenario. Nel 2005 l'importo inutilizzato viene tolto dalla contabilità (vedi bilancio, transitori attivi). Sembra che il Municipio abbia deciso di reinserire attraverso una nuova voce questo importo (per il resto in un preventivo successivo all'anno in cui si è impegnato per la spesa), con modalità improprie alla natura dell'azienda.

Perciò prima della discussione sui singoli conti formulerò un emendamento concordato all'interno della commissione della gestione tendente a stralciare la nuova voce dalla contabilità dell'azienda municipalizzata.

Per il gruppo socialista l'accettazione dell'emendamento è una condizione indispensabile per approvare i conti dell'Azienda acqua potabile.

Il gruppo socialista vota i preventivi del comune anche in ragione dell'urgenza di dotarci, dopo che un terzo degli importi sono già spesi, di un preventivo, ma per i motivi indicati sopra è molto preoccupato dell'evoluzione del dibattito politico in questo comune. Ricordiamo che la cura nella presentazione dei conti e una visione oggettiva e prospettiva è il miglior modo per dialogare in modo qualificante con il consiglio comunale. Non è certo una posizione ideologica richiederla, ma di un dovere per il consiglio comunale: posizione che, se capiamo bene, sembrerebbe dividere il partito cittadino di maggioranza relativa.”

Il signor **Mauro Beffa**, a nome del gruppo PLR, formula i migliori auguri al neo eletto presidente e, nel merito del messaggio, osserva che:

“Il preventivo 2007 indica un risultato d'esercizio della gestione corrente a pareggio, segno della volontà del Municipio, d'altronde riproposta per tutto il quadriennio – e non si poteva fare altrimenti - di razionalizzare le uscite e di aumentare le entrate, soprattutto quelle extrafiscali.

Il gruppo liberale è soddisfatto di constatare che, dopo anni di erosione, finalmente il gettito fiscale comincia a dare timidi segni di crescita, soprattutto per quanto riguarda le persone giuridiche. La situazione di Locarno è però ancora piuttosto preoccupante se si pensa che, dal 2002 ad oggi le entrate fiscali delle persone fisiche sono diminuite di 1 mio circa. Da notare comunque che dal 2004 il gettito delle persone fisiche è aumentato del 3.36%, anche grazie all'aumento di 2 punti del moltiplicatore ma non solo.

Nota dolente è che il presente preventivo, nonostante le misure intraprese, indica un disavanzo totale dopo gli investimenti di 1 mio circa.

La situazione finanziaria di Locarno, quindi, benché migliore, non può ancora farci dormire sonni tranquilli.

Mi riallaccio ad un discorso già fatto in altre occasioni da me e da altri colleghi liberali-radicali sulla necessità di analizzare attentamente le opportunità di sviluppo economico, turistico e fiscale e di sviluppo territoriale tramite un gruppo di persone competenti.

Durante il dibattito sul piano finanziario dell'attuale quadriennio avevo auspicato la creazione o il coinvolgimento di uno o più gruppi di lavoro all'interno e all'esterno dell'amministrazione, che avrebbero avuto l'obiettivo di proporre a breve termine appunto questi indirizzi di sviluppo economico.

Con questa osservazione m'inserisco nel discorso del rapporto collega Moretti (e cioè del disappunto di ritrovare a preventivo solo mezza unità lavorativa in più nel settore finanze – non entro qui in giudizi di valore a sapere se ½ unità basti oppure no), per sottolineare la scelta azzeccata del Municipio di inserire la nuova figura del Capo Amministrativo che si occuperà fra altre mansioni, come scritto sul bando di concorso, dell'analisi, verifica, approfondimento e proposte di soluzione su temi comunali importanti. Questa persona lavorerà al 50% per i servizi finanziari sotto il direttore finanziario ed al 50% sotto il segretario comunale.

Nell'ambito della riforma dell'amministrazione sarà importante trovare il modo d'inserire altre unità lavorative (o valorizzare quelle esistenti) che avranno il compito di proporre a breve termine degli indirizzi di sviluppo economico, analizzando i dati con la lente ed escogitando le strategie future che permetteranno di tessere quelle relazioni indispensabili con gli investitori locali ed esterni.

Attualmente questo ingente lavoro progettuale e comunicativo viene assunto in gran parte dal Municipio, già ampiamente sollecitato su altri fronti.

Mi soffermerò ora su altri tre aspetti sollevati dal rapporto della gestione e ricordati dal collega Moretti e cioè sui dati della costruzione di alloggi in rapporto all'incremento dei domiciliati, allo spostamento delle 3.5 unità lavorative al dicastero turismo e al contributo a Locarno On Ice di 35'000.00 inserito nei conti dell'azienda acqua potabile.

Per quanto riguarda il primo inerente l'incremento di alloggi teniamo a precisare che i dati degli ultimi due anni – nel rapporto si evidenziano quelli dal 2002 al 2005 – sono meno negativi. L'incremento dei domiciliati, ad esempio, invece di essere di segno negativo è di segno positivo (incremento di 90 unità). Ciononostante però il gruppo liberale e la popolazione di Locarno è preoccupata di veder sorgere palazzi dappertutto e s'interroga se vi sia un vero NUOVO mercato pronto ad occupare gli appartamenti oppure se si tratti semplicemente di spostamenti di persone da appartamenti vecchi ad appartamenti nuovi. Si richiede quindi un'analisi approfondita della situazione (questo potrebbe essere un primo lavoro per il nuovo Capo Ufficio Amministrativo...) come pure un maggior controllo nella concessione delle licenze edilizie.

Per quanto riguarda il secondo aspetto (spostamento delle 3.5 unità lavorative al dicastero turismo) parte del gruppo liberale ritiene logico l'operazione in quanto queste persone già da anni si occupano di manifestazione turistiche; raggrupparle sotto il dicastero turismo invece di ritrovare, come adesso accade, il responsabile della squadra sotto il dicastero sport e i subalterni sotto l'ufficio tecnico è secondo noi più che sensato e trasparente. Semmai si potrebbe approfondire l'attribuzione dei costi dei macchinari e materiale utilizzati da questa squadra al dicastero turismo, oppure potrebbe venir aperto il discorso di cosa raggruppare sotto i conti della cultura e cosa sotto quelli del turismo (il Festival del Film è cultura o turismo?) o di una collaborazione sinergica tra i due dicasteri (cultura e turismo) tramite un unico responsabile delle manifestazioni.

Infine il discusso contributo a Locarno On Ice.

Il gruppo liberale vuole anch'egli sottolineare come la manifestazione Locarno On Ice abbia portato alla città un valore aggiunto sotto tutti i punti di vista. Ad alcuni cittadini potrebbe aver creato disagi per la mancanza di posteggi direttamente in piazza. Si ricordino però questi cittadini che tantissimi Locarnesi si sono riversati in piazza ed hanno approfittato appieno dell'offerta variopinta della pista di ghiaccio come pure della festa di fine anno. Anche a livello d'immagine Locarno On Ice ha fatto l'en-plain, apparendo spesso sui quotidiani ticinesi e non solo. I commerci ed i ristoranti della piazza, a quel che ne so, hanno approfittato pure loro di questa rivitalizzazione.

Con questa premessa, ritenendo questo importo alquanto esiguo per aprire una polemica su di un affare già ampiamente dibattuto sulla stampa, il gruppo liberale vuole evitare che venga richiesto al Municipio un messaggio specifico per questi soldi, anche perché ritiene che gli impegni che attendono il nostro esecutivo siano ben più importanti di un contributo di 35'000.00, tra l'altro già speso. D'altro canto il gruppo non può condividere la scelta del Municipio di attribuire questo importo alla commemorazione del centenario dell'acqua anche perché l'Ufficio di Revisione dell'Azienda, a suo tempo, li aveva fatti togliere.

Proponiamo quindi l'inserimento dei CHF. 35'000.00 alla gestione corrente del preventivo 2007 sotto il conto turismo 365.18 "contributi per manifestazioni cittadine" facendo aumentare quindi codesto credito a CHF. 45'000.00.

Per tutti gli altri conti sosteniamo il preventivo come sottopostoci dal Municipio.”

Il signor **Paolo Caroni**, a nome del gruppo PPD, rinnova gli auguri all'indirizzo del neo presidente e osserva che:

“Credo che non sia opportuno in questa sede ripetere quanto già scritto nel rapporto della Commissione della Gestione che è noto a tutti i presenti. Per questo motivo si rinvia a tale rapporto e, come gruppo, lo si sostiene.

E' utile comunque rilevare che purtroppo ancora una volta il preventivo è arrivato sui tavoli della CG ad anno ampiamente iniziato, in palese violazione dei disposti della Legge Organica Comunale (art. 49 LOC).

Il preventivo dovrebbe essere lo spunto per un discorso più ampio in merito alla situazione finanziaria del Comune. In effetti, il preventivo dovrebbe essere strutturato sulla falsa riga del piano finanziario del quadriennio. Risulta pertanto logico chiedersi se il preventivo in oggetto persegue gli indirizzi e gli scopi del piano finanziario.

In altre parole, ci si domanda se il preventivo risulta essere un lavoro prettamente contabile, oppure se durante la sua elaborazione è stata eseguita un'analisi critica alla luce degli obiettivi enunciati nel piano finanziario.

Leggendo il presente MM si rileva purtroppo che il preventivo 2007 è principalmente contabile e sostanzialmente poco strategico. Il Gruppo PPD chiede che in futuro i preventivi siano più chiari in merito agli obiettivi da raggiungere ed alle strategie del Municipio.

Si è dell'opinione che troppo spesso il messaggio che accompagna i preventivi non è altro che un'analisi statistica delle cifre precedenti e delle probabili cifre future, senza però nessuno spunto strategico sul futuro, come invece dovrebbe essere il caso in ogni “azienda moderna”.

Concretamente si prende atto degli sforzi profusi dal Municipio per contenere il più possibile le spese e per razionalizzare al massimo tutto l'apparato amministrativo.

Riprendendo però quanto detto in precedenza, si è dell'opinione che manca una strategia chiara in merito alla seguente importante domanda:

Cosa fare per aumentare il gettito fiscale?

Da anni il Municipio ripete che la pessima situazione finanziaria è anche conseguenza degli sgravi fiscali cantonali. Tuttavia gli sgravi fiscali hanno colpito tutti i comuni e altri comuni sono riusciti a contenere (se non a migliorare) il loro stato finanziario ciò malgrado.

La domanda che il Municipio dovrebbe porsi è come fare per attirare (in una regione notoriamente turistica) facoltosi contribuenti, oppure per quale motivo nei comuni vicini vi sono sempre più insediamenti di grossi contribuenti, mentre questo non avviene al Locarno.

Probabilmente una delle cause è che, attualmente, a Locarno non ci sono le premesse pianificatorie per attirare certi tipi di contribuenti. E' notorio che facoltosi contribuenti d'oltre Gottardo generalmente sono alla ricerca di case monofamigliari.

A differenza dei Comuni vicini, Locarno non suscita interesse per questi contribuenti perché scarseggia di quartieri di questo tipo. Sintomatico è il fatto che se si guarda il Locarnese dall'altra parte del lago, buona parte dei monti (da Brissago a Tenero) sono edificati mentre a Locarno si trova un vuoto edificatorio.

Un altro esempio riguarda la zona del Delta della Maggia, geograficamente equivalente tra Locarno ed Ascona. Tuttavia ad Ascona esiste un esteso quartiere di ville mentre a Locarno sul Delta un quartiere simile non c'è.

È forse ora di rivedere il Piano Regolatore di certe zone del Locarnese. Penso in particolare ai Monti, al fine di permettere la creazione di un quartiere attrattivo per facoltosi contribuenti, i quali poi, come succede spesso nei comuni vicini, aumenterebbero in modo sostanzioso il gettito fiscale.

Ma nemmeno le industrie e le attività commerciali devono essere sottovalutate. Le industrie che ci sono ancora sul territorio di Locarno devono essere agevolate, i commerci devono essere aiutati e sostenuti.

Queste industrie, questi commerci, oltre alle imposte che pagano, creano posti di lavoro. D'altronde non c'è scritto da nessuna parte che le industrie e i commerci debbano rimanere a Locarno.

L'investimento da poco votato per l'urbanizzazione della zona industriale sul piano di Magadino è certo un primo passo. Bisogna però ora pensare a come pubblicizzare questa zona affinché l'investimento fatto dal Comune non rimanga solo un'opera senza un ritorno economico.

Questi ed altri punti dovrebbero essere perlomeno abbozzati nel preventivo.

Da ultimo è utile spendere poche parole in merito all'emendamento della Commissione della Gestione e all'importo di CHF 35'000.00 (voce 100.365.01) inserito nei conti dell'azienda acqua potabile. Questo importo è stato utilizzato per la pista di ghiaccio in Piazza Grande durante il periodo di Natale 2006.

Il Gruppo PPD desidera sottolineare che è ampiamente favorevole a questa bella manifestazione e non ha nulla da eccepire in merito ad essa. Il Gruppo critica però l'introduzione di tale importo nei conti dell'azienda acqua potabile. Il centenario dell'azienda (tra l'altro passato già da qualche anno) non ha niente a che vedere con questa manifestazione comunale avvenuta peraltro nel 2006. L'emendamento tende quindi a censurare l'introduzione di questo importo nei preventivi 2007 dell'azienda acqua potabile, ma non critica minimamente la manifestazione stessa.

In conclusione il Gruppo PPD chiede il sostegno dell'emendamento così come formulato dalla Commissione della Gestione e chiede l'approvazione del preventivo 2007.

Il signor **Silvano Bergonzoli**, interviene a titolo personale per portare il malcontento di diversi cittadini a proposito dei posteggi a pagamento di Via Respini, chiedendo se non sia il caso, di ripristinarli gratuiti così come viene richiesto da parte dei pescatori.

Gli consta inoltre che vengano concessi dei posteggi gratuiti per gli utenti del porto regionale e chiede conferma in merito alla fondatezza di questa notizia.

Constata nei preventivi 2007 un aumento dei proventi delle tasse di parcheggio e si chiede come sia possibile visto che, nel corso dell'anno si procederà all'eliminazione dei parcheggi di Piazza Grande.

Conclude il suo intervento chiedendo al Municipio se non intende cambiare tattica per quanto riguarda i posteggi di Via Respini ammettendo, se del caso, il prelievo di tasse di parcheggio limitate ai mesi di grosso afflusso turistico di luglio e agosto.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene osservando che:

“Intervengo brevemente per spiegare la mia riserva alla firma del rapporto della CdG.

Specifico subito che condivido totalmente le conclusioni del rapporto e voterò quindi di conseguenza. Al di là delle stesse conclusioni a cui arriviamo desidero però specificare che non condivido appieno alcune osservazioni del rapporto ed in particolare quella per cui la politica del risparmio del Comune negli ultimi anni sia stata imperniata praticamente solo sul personale. E' pur vero che il personale è diminuito ancora ma il suo costo percentuale rispetto al gettito fiscale rimane praticamente invariato a comprova che i risparmi semmai sono stati fatti su tutto lo spettro possibile e che comunque con un costo per il personale che sfiora il 100% del gettito fiscale, Locarno ha un costo esorbitante per questa voce. Quello che stupisce è che malgrado ciò e più che in altre realtà cantonali simili alla nostra, all'interno dell'amministrazione vige parecchio malcontento, malcontento che poi, ad intervalli regolari, viene a galla tramite scritti della commissione del personale o dei sindacati. Evidentemente qui qualche cosa non funziona, non lo

diciamo da oggi, ed anche la riforma in corso dell'amministrazione per intanto non sembra aver imboccato al strada che porta alla distensione dei rapporti tra Municipio e dipendenti, anzi...Da quel poco che siamo riusciti a capire poiché l'informazione al CC ed alle sue commissioni è, malgrado le promesse fatte all'approvazione del relativo MM, assai poco comprensibile, l'impressione è che si tenti di raffazzonare pezzo per pezzo una situazione trasandata da tempo e dopo tanti tentativi oramai da considerare irrimediabile senza passare da una visione globale delle cose, dalla verifica precisa dei compiti del Comune, da quali compiti necessita andare avanti ad assolvere in proprio e quali invece possono essere dati in outsourcing ed una volta fatta l'analisi e stabilito di comune accordo con il CC tutto questo decidere come ci si dovrà organizzare per affrontarli utilizzando al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili. Solo così facendo si potrà vedere dove si possono liberare risorse ed evitare, come sembra stia accadendo ora, di penalizzare alcuni settori vitali e lasciar proseguire altri settori su vie di poca efficienza ed efficacia. Ci troveremmo sicuramente con dipendenti più motivati e probabilmente, perché no, anche con maggiori risorse disponibili per i più bravi premiare al merito, anche se questo sembra non piacere troppo ai sindacati. L'altra mia riserva è sulla questione leasing, dove la mia visione va oltre a quella espressa dal rapporto. Anche io non condivido affatto, perché in totale antitesi con la più stretta logica finanziaria, l'affermazione ripetutamente fattaci dal Municipio che il finanziamento tramite leasing di macchinari e quant'altro costa meno che il loro semplice acquisto. Se questo, sotto alcuni aspetti, fiscali soprattutto, può valere per l'economia privata, non vale certamente per l'ente pubblico che può accedere a capitali in prestito, per intanto ancora, a condizioni di estremo favore. Non possiamo quindi che interpretare il ricorso al leasing quale sistema per evitare le forche caudine del Legislativo e questo non è certo nello spirito della legge che regge l'amministrazione pubblica e la cosa nemmeno è risanabile tramite l'annuale approvazione dei conti preventivi in cui questi leasing sono contemplati perché in verità si approva, a impegni già assunti, unicamente la quota parte dell'anno ma in verità il Comune è già impegnato e lo resta fino alla scadenza del contratto che non è più annullabile, quindi anche un eventuale mancata approvazione del CC non avrebbe alcun effetto esautorando da facto il CC di una sua prerogativa di legge! Il nostro rapporto chiede ora al Municipio di emanare una direttiva rispettosa della legge per tutto quanto attiene gli investimenti in soft e hard-ware necessari al buon funzionamento del Comune, personalmente sono dell'opinione che una buona soluzione potrebbero essere i crediti quadro di legislatura anche perché non è certamente mia aspirazione dovermi chinarmi di nuovo su futuri MM specifici per acquistare ad es. una taglia erba o una fotocopiatrice, preferisco demandare questo ai tecnici e a coloro che in seguito dovranno utilizzare queste macchine, ma vorrei poter dire, in base ai servizi che mi attendo dal Comune ed allo stato delle finanze dello stesso quello che a nome dei cittadini che rappresentano ritengo sia giusto ed equo spendere.”

Il signor **Mauro Belgeri** interviene formulando avantutto i complimenti e gli auguri al neo presidente che nel suo discorso di insediamento, rievocando la biografia e l'accenno a Praga, gli ha fatto nascere indimenticabili ricordi. Anticipa in ogni caso la sua adesione ai preventivi e nel merito si vuole diffondere su due temi che gli sono cari: il primo quello relativo all'aumento della popolazione, il secondo concernente il tema delle aggregazioni. Sul primo aspetto che interessa la costruzione di edifici e di appartamenti, ritiene la situazione altamente anormale in quanto denota un clamoroso fallimento della politica pianificatoria in relazione anche alla speculazione edilizia. Ricorda il quartiere attorno alla fontana Pedrazzini che poteva sicuramente adempiere alle richieste indicate dal collega Caroni e lo scempio edilizio che in realtà ne è stato fatto. Cita inoltre anche il caso emblematico della prospettata costruzione nel Parco Balli e del saccheggio che se ne vorrebbe fare. Ci sono tasselli importanti che vanno salvaguardati appunto impedendo l'inserimento di

scatoloni che, oltretutto gettano ombra sui fondi circostanti. Cita inoltre quanto riportato a pag. 7 del messaggio municipale. Concorda sul fatto che il Municipio non abbia sufficientemente tenuto conto del fenomeno di questo grande sviluppo edilizio che non ha portato allo sperato aumento di popolazione che, a suo avviso, poteva essere situato in due/tremila unità.

Non v'è inoltre da dimenticare il problema dei tassi ipotecari e degli aggravii che ne possono derivare alle famiglie che si sono indebitate nel caso di un loro consistente aumento. E' convinto della necessità di rivedere la pianificazione e di ampliare la zona edificabile, ad esempio nel quartiere dei Monti adeguandola alla quota dei comuni confinanti.

L'altro tema caro è quello dell'aggregazione dei comuni, già evocato a pag. 7 del messaggio municipale. Constata un locarnese rinnovato che può iniziare dall'iniziativa di un nuovo centro culturale e congressuale come al recente accordo sottoscritto tra Locarno e Ascona che dà il segno che si sta andando nella giusta direzione. Al di là delle cifre esposte e di certi personalismi è dell'avviso che si debba guardare oltre e andare avanti in modo da concordare assieme la strategia per costruire la nuova città. A tale riguardo citata quanto riportato recentemente dal Tages Anzeiger per quanto riguarda la nuova Lucerna, come pure negli agglomerati di Aarau, Wettingen e Baden che presentano realtà non dissimili alla nostra. Non è una questione di cifre quanto piuttosto di credere in un progetto. Cita poi il caso dei collegamenti stradali con l'auspicio della loro realizzazione, come pure l'auspicio che i comuni abbiano a fare un fronte comune per andare avanti uniti assumendo ciò che ha fatto Lugano e la sua cintura. Chiede di conseguenza a che punto è il discorso per quanto riguarda le aggregazioni e con quale tempistica si potrà andare avanti.

La signora **Eva Feistmann** interviene osservando che:

“La commissione della gestione si è già soffermata con una punta di rammarico sul perdurante alto consumo di energia nei vari settori e stabili gestiti dal Comune. A differenza della tendenza in atto in altri Comuni, altri Cantoni e soprattutto all'estero, nella nostra città non s'intravedono passi in direzione di un uso più razionale dell'energia e della conseguente riduzione delle energie fossili. Infatti, il preventivo prevede in tutti i settori consumi immutati di energia elettrica, olio combustibile, gas ed energia termica, senza nemmeno tener conto dell'inverno 2007 eccezionalmente mite, che grazie a una temperatura media di 5 gradi superiore alla media ha sicuramente consentito risparmi dell'ordine del 30% o più.

Sarebbe quindi economicamente saggio e soprattutto lungimirante preventivare sin d'ora investimenti nel risanamento energetico degli stabili pubblici, preceduti da una radiografia delle performance energetiche che dovrebbe far emergere gli interventi più urgenti e quelli con un rapporto costi/benefici più favorevole. Una delle misure sicuramente redditizie che si ammortizza nel giro di pochi anni è la posa di collettori solari termici per l'acqua di consumo nelle scuole, case dei bambini e strutture per anziani, elementi che hanno il vantaggio supplementare di essere indipendenti in estate dalla centrale di riscaldamento.

Si tratta di una serie di provvedimenti la cui pianificazione sarebbe compito prioritario o dei consulenti energetici che il Comune si è impegnato già la scorsa estate a incaricare. Ora che il Municipio ha aderito alla proposta di un esercizio “fattore 21”, le due operazioni potrebbero camminare di pari passo e gli stessi esperti di energie rinnovabili elaborare un piano di interventi con relative scadenze d'esecuzione.

E' di questi giorni la notizia della realizzazione a Camorino di un primo asilo d'infanzia Minergie in Ticino. E' prevista la costruzione di tre sezioni nuove conformi a questo standard e il successivo adattamento energetico delle sezioni esistenti. Mi permetto di ricordare a questo proposito la mia interrogazione relativa al rinnovamento incombente nei prossimi anni del vetusto impianto di riscaldamento alle scuole di Solduno che dovrà pure essere abbinato a interventi di risanamento

dell'intero stabile. Questo progetto dovrebbe quindi dare un consistente contributo alla riduzione del perdurante esoso consumo di energie fossili negli stabili pubblici.

Torno pure sul capitolo dei RIFIUTI che chiude ancora una volta con un disavanzo non indifferente a carico del Comune. Pur considerando la quotaparte di scarti dovuta ai vari enti pubblici e servizi dell'amministrazione, sono convinta che l'introduzione della tassa sul sacco, ossia del principio di causalità sancito dalla legge federale, permetterebbe di comprimere ulteriormente l'onere a carico del Comune, oltre a favorire evidentemente la riduzione del volume di scarti da eliminare. In tutti i Comuni, anche a noi vicini, in cui si è optato per questo sistema – che è poi l'unico rispettoso della legislazione vigente, - la quantità di pattume da distruggere a caro prezzo è risultata quasi dimezzata. Penso che l'esperienza negativa del 2003 non deve impedirci di adeguarci alla prassi in atto ormai in un grande numero di Comuni e che ovunque sta dando risultati economicamente ed ecologicamente vantaggiosi.”

Il signor **Alex Helbling** interviene facendo presente di ritenere un po' forte l'espressione formulata dai colleghi PPD per quanto riguarda le zone del PR, ricordando che se ci sono zone immacolate è proprio grazie al PR. Vuole inoltre confutare le affermazioni del collega Caroni circa l'attrattività della collina locarnese dove, a suo avviso, l'interesse degli stranieri non è più orientato verso la collina ma verso le zone a lago. Crede di poter parlare con una certa cognizione di causa in quanto, quale membro della commissione LAFE, è regolarmente confrontato con questo tipo di tematiche. E' inoltre dell'avviso che, prima di fare una revisione del PR, sia necessario procedere a un monitoraggio della situazione dell'alloggio in città in modo da accertare le zone che meglio si prestano per l'insediamenti di contribuenti facoltosi. E' interessante avere i dettagli sull'influsso delle residenze secondarie, ricordando che quando venne introdotta questa normativa il Municipio di allora aveva fornito assicurazioni in merito all'esecuzioni di verifiche in questa direzione. Segnala inoltre le necessità di curare anche l'aspetto ambientale e questo sempre nell'ottica di attirare contribuenti facoltosi. Cita il caso della collina che è diventata meno interessante in seguito all'impatto fonico del nuovo collegamento stradale tra Locarno e Ascona. In questo settore ritiene che siamo svantaggiati rispetto ad altri comuni. Si tratta di una realtà derivante dalle condizioni del mercato. Reitera di conseguenza la richiesta di un monitoraggio da parte del Municipio.

Il signor **Aldo Lafranchi**, formulando i migliori auguri al neo eletto presidente, osserva che:

“Una riflessione a partire dal MM: a p. 7 dice di operare su due fronti: aumentare le entrate laddove è possibile, ottimizzare le risorse a disposizione.

Aumentare le entrate laddove è possibile...torno sul tema dei posteggi gratuiti e dei posteggi a pagamento...è la terza volta...ricordo che è anche una questione non secondaria di equità-iniquità, se suddivide i cittadini in cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Torno sul tema - non per rimettere il dito nella piaga della catastrofica politica degli autosili affidati ai privati (siamo alla frutta: stiamo per fare l'opera ottima di togliere i posteggi pubblici in superficie per diventare artefici dell'opera pessima di trasferirli negli autosili privati!!! - non per invitare a calcolare i milioni di franchi non incassati negli ultimi dieci anni a causa della moltitudine di posteggi pubblici gratuiti decisi da una politica a dire poco miope e discriminatoria per i cittadini - ma per dire due parole: - una prima parola sulla politica in atto per migliorare le cose: il Municipio ha scelto l'ampliamento delle zone blu, invece della installazione dei parchimetri: una mezza misura, se la soluzione ben più redditizia per le casse comunali sono i parchimetri.

Una scelta più comprensibile per la ricca Lugano che per la povera Locarno (si può scommettere che Lugano abbia scelto i parchimetri).

Una seconda parola sulla questione dei controlli di polizia: se i controlli di polizia non avvengono in modo serio, efficace, puntiglioso (come sembra sia spesso il caso) le casse comunali restano a bocca mezza asciutta.

Per fare i controlli ci vogliono poliziotti: - a p. 8: contenimento della massa salariale: partenze senza sostituzione o sostituzione parziale: 7 casi, tra questi 2 agenti della polizia. - a p. 47: corpo di polizia: 3 agenti assunti a tempo pieno lasceranno il corpo durante l'anno

L'autorevolezza del governo di una città dipende da molti fattori, uno di questi è la sua capacità di far rispettare le decisioni che prende...Nessuno invoca lo Stato poliziesco, ma un'amministrazione della cosa pubblica trascurata non fa gli affari della città e ne guasta l'immagine.

C'è un esempio, scandaloso, in città di decisione non rispettata: l'80% delle auto in piazza Muraccio svoltano a sinistra in barba alla segnaletica di polizia. Anche i confederati e perfino i turisti stranieri hanno imparato che a Locarno la cosa è possibile senza conseguenze.

Non interessa sapere quante multe sono state comminate. Se l'80% delle auto non rispetta il segnale vuol dire che i controlli di polizia sono ampiamente deficienti

Conclusione: - già le zone blu rendono meno dei parchimetri se poi i controlli di polizia non si fanno, povere entrate comunali!

Come si può sperare che i controlli diventino seri, se il numero dei poliziotti continua a diminuire?"

Il signor **Paolo Caroni** precisa al collega Helbling il suo precedente intervento nel senso che intendeva fare una proposta che evidentemente presuppone l'esecuzione di uno studio. Non condivide tuttavia che solo nella zona a lago si possano vendere le ville e cita i casi dei comuni vicini in una situazione analoga alla nostra. Precisa il senso della sua proposta e, in particolare il fatto che l'entità del bosco è in aumento nel Cantone Ticino e questo è confortato da statistiche ufficiali.

Il signor **Mauro Belgeri**, riferendosi all'intervento del collega Helbling, ritiene che non voleva riferirsi ai quartieri addormentati quanto piuttosto a ciò che è stato intrapreso nel Quartiere Nuovo. A suo avviso si doveva distinguere tra la parte a lago e quella situata al suo interno dove vedeva favorevolmente degli azzonamenti con caratteristiche edilizie diverse; le ville a lago, i palazzoni all'interno, contestando quanto attuato con il PR votato a suo tempo dove, a suo avviso, si è rovinato tutto il quartiere. Da qui la sua preoccupazione riconoscendo comunque quanto fatto negli anni 70 dove si sono volute creare delle basi per offrire degli alloggi alla popolazione. Per il resto rinvia al saggio dell'ingegnere forestale Ceschi, che personalmente condivide, circa il concetto di una deforestazione in una zona molto boschiva e magari il rimboschimento in altre zone della città. Per il resto ricorda il voto negativo che espresse in occasione della revisione del PR di 15 anni fa e le conseguenze che ha dovuto personalmente subire per questa sua presa di posizione.

Il signor **Alex Helbling** replica ritenendo che l'avv. Caroni non abbia capito la portata del suo intervento; può parlare con cognizione di causa essendo membro della commissione LAPE.

Il signor **Bruno Baeriswyl** formula al neo eletto presidente le congratulazioni e prosegue il suo intervento adducendo che:

“Ormai sono dieci anni che raschiamo il fondo. Siamo tutti concordi che l'unica soluzione per migliorare le finanze della Città sia quella di rendere la città più attrattiva. L'ha detto bene chi mi ha preceduto errori pianificatori del passato hanno in parte reso inattrattiva la città per i buoni contribuenti. Orbene ci vuole poco, leviamo le restrizioni per residenze secondarie dalla zona Monti e innalziamo il limite di edificabilità, detto così mi si può dare del facilone – lo sapete che

in altri comuni i problemi si risolvono così, zona Monti è molto attrattiva. Ricordo che alcuni anni fa abbiamo levato restrizioni per residenza secondarie nella zona lago con il risultato che finalmente vediamo nuove costruzioni e un Lungolago più presentabile.

Un'ultima domanda: a che punto siamo con la vendita dei terreni per abbassare il debito pubblico.

Il signor **Mauro Beffa**, riallacciandosi alle affermazioni del collega Aldo Lafranchi, è dell'avviso che non è che con i parcheggi a pagamento si possano risolvere i problemi della Città. Ricorda poi che anche gli utenti in zona blu sono sottoposti al pagamento di una tassa di parcheggio. Infine ricorda che, in altre situazioni, il pagamento di una tassa è introdotto per favorire la rotazione e non per aumentare gli incassi.

A nome del Municipio risponde il signor **Alain Scherrer** entrando nel merito dei temi affrontati dagli intervenuti e di quanto riportato nel rapporto della gestione che il Municipio reputa interessante per i dati estrapolati e per le considerazioni anche in relazione al tema delle aggregazioni. Ringrazia per i suggerimenti ai quali non può rispondere singolarmente e dettagliatamente questa sera. Per quanto riguarda il tema del leasing ricorda la discussione fatta in seno alla gestione, facendo presente che l'estrema trasparenza con la quale si è presentato l'oggetto e che ciò non viene fatto per scavalcare il consiglio comunale o la gestione. Ricorda la procedura che viene attuata tramite istituti bancari e previa richiesta di almeno tre offerte. La convenienza viene valutata di volta in volta, sulla base di diversi fattori tecnici e finanziari, tra cui il valore di riscatto alla fine del leasing. In ogni caso assicura che il Municipio valuterà ulteriormente la questione per quanto riguarda le modalità operative future dove, lo riafferma, c'è la totale volontà di trasparenza. Gli dispiace sentire le accuse di mancanza di trasparenza e, quale esempio, si porta lo spostamento di tre persone. A suo avviso ci si sta perdendo in un bicchiere d'acqua. Ripete le spiegazioni già date nel senso che le tre persone lavoravano a tempo pieno nel settore del turismo e per questo motivo reputa giusto che il loro stipendio venga computato nel centro costo apposito e non come in precedenza. Si tratta di una modifica che tiene conto della realtà delle cose. Per quanto riguarda il personale constata con piacere la valutazione positiva per quanto riguarda i servizi finanziari così come sottolineato dal consigliere Mauro Beffa, ricordando che con la nuova funzione si prevedono spiccate mansioni e compiti nel settore finanziario. Si vuole mettere a frutto l'interdisciplinarietà tra diversi settori, evitando che si operi a compartimenti stagni, e questo quale segnale di collaborazione. Del resto ciò viene attuato anche nell'amministrazione cantonale in cui lavora.

A Caroni risponde che il preventivo non è solamente prettamente contabile ma contesta che non si siano seguite le linee direttive in materia. Prende atto delle folgorazioni che sono state formulate nella direzione di rendere la città più attrattiva. In ogni caso si lavora e i fatti e le realizzazioni lo dimostrano quale ad esempio la zona 30, le manifestazioni, l'impegno nel settore della cultura, ecc. e questo impegno ci è stato riconosciuto. Ci sono poi le dinamiche fiscali tipiche delle città polo.

Rileva inoltre delle contraddizioni per quanto riguarda l'estensione del PR; se c'è un esubero evidentemente non si possono concedere delle estensioni; si tratta quindi di verificare e vedere come poter operare.

Per quanto riguarda l'intervento di Vetterli si dichiara stupito dalla sua critica che denota una non conoscenza di come si lavora e assicura l'impegno per fornire un'informazione puntuale.

Per quanto riguarda i posteggi il Municipio ha deciso un aumento delle zone a pagamento. Per questo motivo si registra un aumento degli introiti nonostante la riduzione in altri settori.

Conferma che, alla Porto Regionale SA sono stati concessi degli spazi di parcheggio che sono soggetti in ogni caso al prelievo della relativa tassa.

Per quanto riguarda l'intervento della signora Feistmann fa presente che certe spese dipendono direttamente dalle condizioni climatiche quali ad esempio quelle per le spese di riscaldamento o di sgombero della neve. Concorda in ogni caso circa la necessità di meglio operare all'interno degli stabili comunali.

A Alex Helbling risponde che verranno effettuati dei controlli in merito al monitoraggio delle residenze secondarie.

Alle richieste del signor Baeriswyl risponde che il diritto di compera sul terreno ex-ingombranti è stato esercitato entro i termini pattuiti quindi il terreno è venduto mentre che per gli altri terreni si procederà a tappe come indicato già in altre occasioni. Infine invita a non voler fare confusioni tra la contabilità finanziaria e quella analitica dove i concetti dell'una non possono essere mischiati con quelli dell'altra.

Per quanto riguarda l'azienda dell'acqua potabile precisa che il contributo a favore della manifestazione "Locarno on Ice" è stato deciso dal Municipio tenuto conto dell'importanza della manifestazione, che ha potuto offrire molto di più rispetto alla prima edizione, raddoppiando praticamente la superficie della pista di ghiaccio e che ha denotato un ottimo successo. Rende attenti sul fatto che con lo stralcio del contributo dai preventivi si arrischia di condannare a morte l'attività di questa associazione. Concorda pertanto con la proposta formulata dal consigliere Beffa e si augura, in ogni caso, che questo legislativo abbia a dare un'adesione alla concessione del contributo indicato.

Per ritornare alle considerazioni di natura generale vede un futuro in modo ottimistico e conferma che il consuntivo 2006 chiude a pareggio e questo grazie agli apporti nel settore industriale, all'aumento della popolazione e tenendo conto che, a partire dal 2008, i comuni otterranno nuovamente un riversamento delle imposte, cosa che fa quindi ben prospettare per il risanamento finanziario del Comune. Il preventivo 2007 costituisce, di conseguenza, un valido mattone.

Il signor **Mauro Belgeri** constata che non si è risposto alla sua domanda per quanto riguarda il processo di aggregazione.

La signora **Sindaco** informa che l'accordo con Ascona ha permesso di abbattere tabù secondo cui non si poteva nominare la parola "aggregazione" e che ora dei passi comunque in avanti si stanno compiendo. Segnala che sono in fase di esecuzione gli studi per quanto riguarda l'agglomerato di sponda sinistra e di sponda destra con la raccolta dei dati in vista dell'elaborazione di un progetto concreto. Il Consiglio di Stato ha poi in prospettiva l'allestimento di uno studio strategico sull'intero agglomerato da Cugnasco a Brissago che potrebbe portare a sbocchi concreti. Si dichiara quindi fiduciosa affinché si possa procedere nel senso auspicato da tutti anche attraverso la sensibilizzazione da parte dei membri dei legislativi.

Il signor **Fabio Sartori** chiede se costituisce cosa normale procedere all'acquisto di un autocarro di 350'000 franchi senza passare in consiglio comunale; l'entità dell'investimento è comunque tale da richiedere un voto del legislativo.

Il signor **Alain Scherrer** spiega che in futuro si provvederà ad informare la Commissione della gestione prima di effettuare leasing costosi e dà la propria disponibilità ad inserire nei preventivi e nei consuntivi le tabelle relative ai leasing.

Il signor **Michele Bardelli** interviene per precisare il senso della proposta Moretti in merito al sussidio in discussione. Si tratta di una censura all'operato del Municipio e non vede in questo fatto una volontà di far morire l'associazione. L'inserimento nel preventivo è un errore che, come tale, va quindi sanato.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente**, prima di procedere con l'esame dei conti preventivi a norma dell'art. 163 LOC, che richiede l'esame voce per voce per voce e la decisione formale solo sui singoli emendamenti e sul complesso, ritiene di procedere alla votazione sullo stralcio dell'importo di Fr 35'000.— inserito alla voce no. 365.01 della gestione corrente dell'azienda acqua potabile, conformemente all'emendamento formulato dalla commissione della gestione e ribadito dal consigliere Moretti.

Propone inoltre, sulla base dell'esito di questa votazione e dell'altro emendamento portato dal capo gruppo PLR, di votare il suo inserimento nella gestione corrente del comune al capitolo "turismo e manifestazioni varie".

Messa ai voti lo stralcio del contributo di Fr 35'000.—dalla gestione corrente dell'azienda acqua potabile è accolto con 37 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

In merito all'inserimento nella gestione corrente del Comune il signor **Ronnie Moretti** mette in guardia sul fatto che la proposta di emendamento liberale tende ad inserire il contributo di Fr 35'000.—in un conto usualmente inteso come contributo ricorrente. Pertanto invita a non aderire a quella proposta. Rileva inoltre che la questione è già sufficientemente complicata e che tenute presenti le competenze del Consiglio comunale non è usuale che il Consiglio comunale indichi le modalità per sanare una simile situazione. Il compito spetterebbe al Municipio.

La signora **Sindaco** interviene respingendo al mittente certe accuse dando atto che certi termini inappropriati possano derivare dalla tarda ora.

Il signor **Ronnie Moretti** specifica che si è corretto subito definendo complicata l'operazione e non losca.

Il signor **Mauro Beffa** sottolinea l'opportunità dell'emendamento e di dare il dovuto riconoscimento alla bella iniziativa. Non vede quindi di accedere alla richiesta del collega Moretti ritenuto poi che si dovrebbe trattare di un contributo straordinario.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette quindi in votazione l'inserimento dell'importo di Fr 35'000.— al capitolo "Turismo e manifestazioni" al conto 365.18 da considerare come contributo straordinario a favore della manifestazione "Locarno on Ice", che è accolto con 33 voti favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** procede quindi all'esame delle singole voci come segue:

I capitoli “*amministrazione generale, sicurezza, educazione, cultura, sport, istituti sociali, territorio e opere pubbliche, verde pubblico, economia e logistica, finanze e informatica e aziende municipalizzate*”, sono esaminati senza particolari osservazioni, tenuto conto degli emendamenti votati e accettati precedentemente.

Non essendo registrati altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione il preventivo 2007 del Comune e dell’Azienda acqua potabile con il seguente esito:

- è approvato il complesso della gestione corrente 2007 del Comune con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali
- è approvato il complesso della gestione corrente 2007 dell’Azienda acqua potabile con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali
- è approvata la gestione degli investimenti dell’azienda acqua potabile con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 voti astenuti alla presenza di 36 consiglieri comunali;

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

### **NATURALIZZAZIONI**

Con M.M. No. 54 del 28 novembre 2006 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 5 marzo 2007, preavvisa le richieste.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette pertanto singolarmente in votazione le candidature con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l’attinenza comunale a 14 candidati/e.\*

(\*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all’albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

A questo punto vista la tarda ora, il signor **Presidente** comunica che la trattanda “Mozioni e interpellanze” è rinviata alla prossima seduta del legislativo comunale.

Alle ore 23.40 chiude l’odierna seduta ordinaria e invita i colleghi all’aperitivo offerto al primo piano di Palazzo Marcacci

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: